

SEZIONE I

“FORMAZIONE, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ: LEVIE PER IL FUTURO DELLE GIOVANI GENERAZIONI”

Contributi e riflessioni tratti dalla XV Giornata della Formazione Manageriale ASFOR*

Milano, MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business, 15 giugno 2017

Apertura dei lavori e saluti istituzionali

Vladimir Nanut

presidente ASFOR



Buon giorno e un benvenuto a tutti gli ospiti che hanno deciso di partecipare a questa nostra XV Giornata della Formazione Manageriale.

Come sapete ASFOR organizza alcuni eventi topici all'anno in cui offre ai propri soci e agli stakeholder una opportunità di approfondimento, riflessione e confronto sui temi più sensibili che riguardano la nostra ragione di essere, cioè la formazione manageriale.

Oltre alla Giornata, altro evento topico è il Learning Lab sulla Leadership che realizziamo ormai da sei anni e nel quale, in una ottica metodologica di laboratorio, cerchiamo di analizzare aspetti tra i più rilevanti che riguardano il tema della leadership.

In generale, sono ormai diversi anni che ASFOR focalizza la propria attenzione, sia nella Giornata sia nel Learning Lab, sui temi del cambiamento che sono cruciali non solo per le imprese ma per lo stesso Paese.

Sappiamo infatti che l'Italia ha un grossissimo problema nell'accettare il cambiamento: spesso manca addirittura la consapevolezza della necessità, ai fini della stessa sopravvivenza, di dover modificare alcuni elementi della

propria attività. Per tale ragione noi cerchiamo di sensibilizzare i nostri soci e, più in generale, il mondo delle aziende, il mondo economico, il mondo sociale, sulla necessità assoluta di avviare significativi percorsi di cambiamento e di innovazione nelle strutture e nei processi.

Tutto questo risulta ancora più rilevante di fronte al fenomeno della digital transformation: un fenomeno dirompente che sta cambiando molti dei tradizionali pilastri su cui si reggono le attività economiche e imprenditoriali.

Accanto alle analisi, nei nostri eventi cerchiamo di progettare le possibili soluzioni in una dimensione prospettica, ovvero cercando di delineare alcuni elementi che possano essere riferimenti validi per guardare al futuro con positività.

Ciò soprattutto con riferimento alle giovani generazioni, perché se il tema del futuro riguarda tutti, esso concerne in modo particolare i nostri giovani. E se non troviamo soluzioni che possano corrispondere alle esigenze poste dalle attuali dinamiche economico-produttive, il loro futuro sarà ancora più incerto di quanto non sia già oggi.

In questo quadro di riferimento, nella XV Giornata abbiamo messo insieme tre elementi: innovazione, imprenditorialità e formazione manageriale.

Innovazione

Essa si collega a quanto detto, perché se non saremo capaci di cambiare, di innovare profondamente processi e strutture, saremo avviati inevitabilmente a un declino.

* In questa sezione le cariche dei relatori ASFOR indicate si riferiscono a quelle in essere il 15 giugno 2017.

Imprenditorialità

È sempre più evidente che si ha la necessità di una nuova visione imprenditoriale che possa generare nuove opportunità di crescita e di sviluppo. Sappiamo che il concetto del lavoro stabile, sicuro – il cosiddetto posto fisso – è un concetto che appartiene in larga misura al passato. Imprenditorialità vuol dire creazione di nuove unità produttive, ma vuol dire anche, nelle grandi aziende, un approccio sempre più autonomo e creativo ai temi manageriali di gestione dei processi.

Formazione manageriale

Siamo convinti che senza un forte investimento nella formazione in senso generale, ma, per quanto ci riguarda, in particolare nella formazione manageriale, sarà assai difficile raggiungere gli obiettivi di innovazione e di imprenditorialità citati.

Il sistema ASFOR ritiene infatti che la formazione manageriale sia una delle leve strategiche per conseguire quei risultati che oggi sono necessari alla crescita e allo sviluppo delle imprese e del Paese.

In questo contesto abbiamo chiesto in primo luogo a due eminenti studiosi ed esperti ricercatori, come Remo Lucchi e Massimo Colombo, di delineare da un lato le principali sfide che si aprono a seguito dei cambiamenti dirompenti in atto, sia in funzione della rivoluzione digitale ma anche per altri fattori di discontinuità, e dall'altro di evidenziare a quali condizioni e in che modo l'imprenditorialità, in modo particolare quella giovanile, possa produrre un significativo impatto sulla società.

A queste due relazioni introduttive intese a delineare alcuni elementi di scenario, seguiranno poi due tavole rotonde.

La prima, moderata dalla giornalista collaboratrice de L'Impresa – Il Sole 24 Ore Gaia Fiertler, vedrà la partecipazione delle scuole associate ad ASFOR, che illustreranno le loro attività volte a sviluppare competenze necessarie per avviare processi di imprenditorialità e formare adeguatamente le nuove leve, rispetto ai fabbisogni di competenze oggi evidenziati.

La seconda tavola rotonda sarà focalizzata sulla esperienza diretta di alcuni protagonisti, ovvero imprenditori che hanno realizzato start-up di successo. Il moderatore sarà Enrico Sassoon, direttore responsabile Harvard Business Review Italia, che avrà il compito di mettere in luce quali siano i passi, gli ostacoli e gli elementi che caratterizzano queste start-up di successo.

Infine, la Giornata si concluderà con l'attribuzione dell'ASFOR Award for Excellence, un premio che ASFOR ha lanciato quattro anni fa e che attribuiamo ogni anno a una personalità che abbia particolarmente meritato nell'attività imprenditoriale e manageriale, con particolare riferimento alle risorse umane.

Quest'anno tale riconoscimento è stato attribuito a Federico Marchetti, amministratore delegato di YOOX NET-A-PORTER GROUP, che verrà intervistato dal vice presidente vicario ASFOR Marco Vergeat.

Vorrei comunque iniziare i lavori dando la parola al padrone di casa, Andrea Sianesi.

Andrea Sianesi

dean MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business



Grazie presidente e grazie a tutti per la partecipazione a questa XV Giornata. Sono Andrea Sianesi, il dean del MIP, Graduate School of Business del Politecnico di Milano.

Soltanto due parole sulla nostra scuola e poi entriamo nella tematica collegata al primo dei premi conferiti oggi.

Dal lontano 1979 sono iniziate le attività legate ai temi di management e oggi il Politecnico di Milano ha la School of management, che è in questa parte del campus.

La School of management è la somma di due unità organizzative differenti: una è il Dipartimento di ingegneria gestionale, dove si svolgono tutte le attività di ricerca e dove sono gestite le lauree di I e II livello e il dottorato. L'altra è il MIP dove invece si sviluppano tutte le attività di executive education, sia corporate sia custom, più gli MBA, gli Executive MBA, i Master Specialistici e tutti i Master rivolti alle istituzioni e pubbliche amministrazioni.

Questa governance duale di pubblico e privato si è dimostrata solida e ro-

busta negli anni, tanto che la scuola ha continuato a crescere significativamente, anche grazie al supporto degli shareholder del MIP: il MIP è una società, partecipata dal Politecnico di Milano e da Assolombarda e da tutta una serie di imprese che siamo orgogliosi di mostrare (Figura 1).

E per l'ultima volta nella nostra storia presento la nostra vecchia mission (Figura 2) perché a minuti, durante il Consiglio di Dipartimento di quest'oggi, ci sarà la delibera riguardo la nuova mission che comunque non cambia molto, è soltanto un limitatissimo re-phrasing.

Figura 1. MIP Politecnico di Milano



Noi siamo figli del Politecnico e la nostra mission è quella di creare e condividere la conoscenza alla intersezione tra l'ingegneria, il management e l'economia.

Una delle caratteristiche distintive della nostra scuola è quella che, avendo al nostro interno la produzione di ricerca, abbiamo una certa capacità e velocità nel trasformare quelle che sono le ricerche che facciamo nel Dipartimento in prodotti formativi. Siamo comunque una istituzione not for profit, di proprietà di una università pubblica, quindi il nostro scopo ultimo è quello di servire la community. Abbiamo un portafoglio prodotti che va dalla laurea fino alla executive education. Crediamo molto in tutto ciò che è legato alla qualità dei processi di apprendimento, ragione per la quale tutti i nostri prodotti MBA ed Executive MBA sono accreditati ASFOR da più di 10 anni; ma non solo, abbiamo preso anche l'accredimento EQUIS e AMBA e stiamo facendo adesso il processo di accreditamento di AACSB.

Figura 2. Our mission



Ora vorrei spendere qualche parola per introdurre il primo dei premi conferito in questa Giornata.

Io sono dean del MIP dal febbraio 2015 perché il mio predecessore, Gianluca Spina, purtroppo è morto in un incidente in montagna. Per mantenere vivo il ricordo di Gianluca, le sue linee guida nell'attività di ricerca e le modalità con cui aveva sviluppato la business school, abbiamo fondato un'associazione.

L'Associazione Gianluca Spina è nata di fatto dalla idea di alcuni colleghi del Politecnico e di amici di Gianluca. È stata costituita nel giugno 2015, poi legalmente riconosciuta dalla Regione Lombardia nell'ottobre 2015, perciò a tutti gli effetti è un'associazione che opera e permette di garantire tutti gli aspetti di benefici fiscali per i donatori.

I soci fondatori sono il MIP, la Fondazione Politecnico di Milano e la moglie di Gianluca, Francesca, il presidente è il professor Emilio Bartezzaghi che è stato il maestro di Gianluca.

L'Associazione, attraverso un'attività di raccolta fondi, ha sviluppato quattro linee principali di attività: borse di studio per studenti meritevoli e bisognosi, cofinanziamento di cattedre internazionali o in generale dello sviluppo internazionale della faculty del Politecnico, attività legata a progetti di supporto allo sviluppo di attività didattiche e all'organizzazione di una serie di eventi, che sono l'occasione per fare fundraising prevalentemente presso nostri alunni.

Oltre a queste attività, il grande progetto in cui l'Associazione ha iniziato a impegnarsi recentemente è la costruzione di una residenza che sarà intitolata a Gianluca Spina. Il Politecnico di Milano sta partecipando a un bando della Legge 338 per l'edilizia universitaria, il MIP e in parte più piccola l'Associazione Gianluca Spina, la Fondazione e la Regione Lombardia stanno concorrendo insieme al Politecnico di Milano e al Comune. Speriamo di vincere questo bando. Complessivamente in questa residenza ci saranno circa 350 posti, di cui un centinaio saranno riservati agli studenti internazionali dei nostri Master.

Tra le attività dell'Associazione c'è anche quella di cogliere ogni occasione che abbiamo per partecipare o co-partecipare a premi, come quello istituito da ASFOR con il sostegno dell'Associazione Gianluca Spina, che vi presenterà ora il presidente ASFOR.